

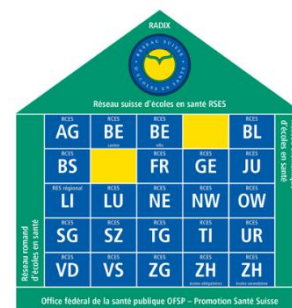
20 anni della Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute (1997 – 2017)

Sguardo sulla storia e i passi di sviluppo principali



Marine Jordan, Cornelia Conrad, Gaël Pannatier
Lausanne/Luzern, 01.01.2017

Il 2017 è un anno chiave per la Rete svizzera delle scuole che promuovono la salute (RSES) che festeggia i suoi 20 anni d'attività e anche la apertura alla educazione verso uno sviluppo sostenibile divenendo la Rete delle scuole²¹. Qui di seguito un breve riepilogo di questi 20 anni d'impegno da parte degli attori e finanziatori nazionali, delle coordinatrici e dei coordinatori della fondazione RADIX che ha gestito la RSES durante il suo percorso. Questi sono anche, e soprattutto, 20 anni d'attività e d'impegno di scuole motivate verso la promozione della salute e dei cantoni che si sono ingaggiati nel coordinamento politico e nel sostegno al lavoro degli istituti permettendo il successo della rete che conta oggi più di 1850 scuole.



(PSS).

Fatto eccezionale a livello svizzero, si constata che la RSES ha beneficiato di un sviluppo continuo e coerente in questi due decenni. Il successo della rete è stato possibile grazie alla motivazione e al dinamismo delle scuole, al coinvolgimento dei cantoni in tutte le fasi del suo sviluppo, al personale di RADIX così come all'impegno dell'Ufficio Federale della Sanità Pubblica (UFSP) e della Fondazione Promozione Salute Svizzera

(PSS). La rete europea (EHHPA, divenuta Schools for Health in Europe (SHE)) ha dato l'impulso necessario alla creazione della rete svizzera all'inizio degli anni 90, ma nel corso degli anni questa rete internazionale ha perso la sua importanza e la sua influenza principalmente in seguito ai tagli di bilancio. A livello del finanziamento delle attività della rete una svolta avviene nel 2001: l'UFSP condivide la responsabilità e il finanziamento della rete con PSS, che diviene un partner importante nel mandato conferito a RADIX per la gestione della RSES.

Si può suddividere la storia della rete in due parti: gli anni dal 1997 al 2003 e dal 2003 fino ad oggi. Nel primo periodo, la rete ha beneficiato di importanti finanziamenti federali, ed è stato portato avanti un lavoro importante di accompagnamento sul terreno delle scuole aderenti alla rete.

Sono stati messi a disposizione delle scuole che iniziavano progetti di promozione della salute sostegni finanziari "generosi" e questi fondi, come mostrano i rapporti annuali, si sono esauriti rapidamente. Questi finanziamenti sono stati inizialmente accordati a tutte le scuole che proponevano un progetto valido di promozione della salute, poi a partire dal 2000, avevano

accesso solo le scuole della rete. Alla fine del 2003 la rete contava 244 scuole. Una svolta importante interviene a partire dal 2003, quando l'UFSP è confrontato a misure di risparmio. Questa nuova situazione finanziaria influenza fortemente i contratti legati alla RSES. I fondi d'impulso diminuiscono fino a sparire completamente. Questi fondi erano molto apprezzati dalle scuole ed esercitavano una forte attrazione ed erano un importante stimolo per aderire alla rete. Al lavoro dei primi anni di stretto contatto con le scuole, segue un lavoro di coordinamento con le istanze e poi con le reti cantonali e regionali.



Peraltro, già a partire dal 2001, si portava avanti una riflessione di fondo riguardo ad un nuovo funzionamento a livello del coordinamento nazionale. È stata elaborata una prima lista di criteri che permette di iniziare e sviluppare delle reti regionali.; le prime discussioni si svolgono con i cantoni d'Argovia, Basilea, Berna, Friburgo, San Gallo, Zurigo e la CIIP per la Svizzera francese. È soprattutto a partire dal 2005 fino al 2012 che viene svolto un importante di lavoro di persuasione presso le istanze cantonali per la creazione di reti cantonali e per l'integrazione nelle politiche cantonali della promozione della salute a scuola. Questo lavoro ha richiesto diversi anni di discussioni con i cantoni. Questa integrazione è avvenuta più rapidamente nei cantoni della Svizzera tedesca che in quelli della Svizzera francese. Quest'ultima è invece stata molto dinamica dal 2011 e tutti i cantoni francofoni hanno istituito una rete cantonale entro il 2013.

Menzionano come pietra miliare l'accordo conseguito nel 2002 con RADIX Svizzera italiana, partner esterno con il quale si è instaurata una collaborazione che ha assicurato lo sviluppo della rete in tutte le realtà regionali.

A partire dal 2003 i temi che preoccupano le scuole si spostano da quelli legati alla salute fisica, alimentazione, movimento e dipendenza a quelli legati alla salute mentale nelle scuole. Nel corso degli anni, si allargano i destinatari dei progetti; si capisce l'importanza di non concentrarsi solo sul benessere degli studenti ma anche del corpo insegnante, della direzione e globalmente di tutti gli attori degli istituti scolastici.



La banca dati «progetto» da un'idea della diversità dei temi affrontati dalle scuole sia a livello della classe, dell'istituto scolastico e del contesto della scuola nel suo insieme. Sono visibili le seguenti categorie: il clima scolastico (comunicazione, collaborazione, partecipazione, risoluzione dei conflitti, prevenzione della violenza),

il benessere fisico (alimentazione, movimento), la prevenzione delle dipendenze, le strutture scolastiche (linee guida, lavoro sociale), la salute degli insegnanti, la salute psichica (rafforzamento dei fattori di protezione, autostima, prevenzione dei suicidi, pianificazione degli edifici scolastici (organizzazione delle sale, infrastruttura), le collaborazioni (genitori, servizi specializzati, comune), la salute sessuale e la prevenzione dell'AIDS o l'ambiente (natura).

Nel 2012, si può affermare che per tutta la Svizzera è vinta la scommessa di integrare la promozione della salute nelle politiche cantonali visto che la maggioranza dei cantoni beneficia di un coordinamento cantonale (18 reti cantonali, circa 1700 scuole).



Gli incontri (due volte all'anno) dei coordinamenti cantonali sono degli

spazi importanti che permettono un scambio delle esperienze necessario al loro funzionamento..



Allo stesso modo, le giornate di studio nella Svizzera francese e tedesca riscuotono ogni anno una forte adesione da parte degli attori delle scuole (insegnanti, mediatore-i, infermieri e infermiere nelle scuole, direttori scolastici, servizi specializzati, etc.) perché mettono a disposizione uno spazio di confronto e scambio di esperienze.

A partire dal 2014, la decisione politica a livello federale (UFSP, PSS e funzionari di éducation21) di allargare le reti delle scuole che promuovono la salute verso una rete di scuole21 istituisce una stretta collaborazione tra RADIX e fondazione éducation21 per preparare questa apertura della rete. Questa collaborazione durata tre anni, ha permesso di chiarire il contenuto, l'organizzazione e le strutture necessarie alla rete delle scuole21 così di sviluppare in alcuni cantoni progetti pilota e gli strumenti necessari per un buon passaggio.

La futura rete, che si chiamerà "Rete delle scuole21, rete svizzera delle scuole che promuovono la salute e la sostenibilità" passerà a partire dal 2017 sotto la responsabilità di éducation21 e la collaborazione con Radix continuerà anche nei anni prossimi.